

Aggiornamento al 09.08.2024

1. È prevista la possibilità di presentazione della domanda di concessione da parte di terzi, accedendo quindi all'applicativo informatico con credenziali digitali (SPID o CIE) non appartenenti al soggetto beneficiario?

SI, il soggetto Richiedente (Soggetto Responsabile dell'Intervento) può individuare un Soggetto Delegato, ovvero una persona fisica o giuridica che opera, tramite delega, per nome e per conto del Soggetto Responsabile. Il soggetto delegato, che può essere un tecnico installatore o un tecnico abilitato, potrà seguire l'iter della richiesta. In questo caso il Soggetto Delegato potrà accedere all'applicativo informatico con la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta di identità elettronica), ma dovrà necessariamente allegare la "Delega" sottoscritta dal Delegante/Richiedente (vedi modello "**Allegato C - Procura per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica**" presente nell'applicativo informatico disponibile al link: <https://biomasse.parco3a.org/>).

La "Delega", sottoscritta dal Soggetto Delegante e dal Soggetto Delegato, può essere firmata sia digitalmente, sia con firma autografa. Nel solo caso di "Delega" con firma autografa, quest'ultima deve essere accompagnata da un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario che dovrà quindi essere scansionato fronte/retro ed allegato. **Qualora la delega fosse già presente per la richiesta di incentivo sul Conto Termico, il beneficiario dovrà allegare la copia di quella già presentata al GSE e caricata sul Portaltermico.**

2. È possibile la partecipazione da parte di un "Soggetto Responsabile dell'intervento" che abbia sottoscritto con l'impresa fornitrice del nuovo impianto, una cessione del credito, autorizzando quest'ultima ad incassare il contributo erogato dal GSE (con regolare mandato all'incasso)?

È possibile la partecipazione al Bando regionale, nel rispetto delle prescrizioni da esso definite, da parte del cittadino (Soggetto Responsabile dell'Intervento) che nell'ambito dello strumento "Conto Termico 2.0" abbia sottoscritto con l'impresa fornitrice del nuovo impianto, una cessione del credito trasferendo ad essa la titolarità dei crediti vantati verso il GSE attraverso "Mandato Irrevocabile all'Incasso". Il mandato irrevocabile all'incasso non trasferisce la titolarità del credito, che resta in capo al mandante (Soggetto Responsabile dell'Intervento), ma solo la legittimazione al Mandatario a riscuoterlo in forza del mandato conferito. Il contributo regionale viene pertanto fornito al Soggetto Responsabile dell'Intervento che deve essere lo stesso al quale è stato concesso il contributo erogato dal Conto Termico e intestatario della "scheda di contratto" con il GSE, indipendentemente dall'aver sottoscritto o meno il mandato irrevocabile all'incasso.

In questo contesto si precisa che **NON è prevista l'opzione del mandato all'incasso per il contributo regionale, al riguardo deve essere infatti fornito l'IBAN univoco del cittadino/soggetto responsabile a cui verrà devoluto l'incentivo.**

3. Nel caso in cui il "Soggetto Responsabile dell'intervento" che abbia sottoscritto con l'impresa fornitrice del nuovo impianto, una cessione del credito, autorizzando quest'ultima ad incassare il contributo erogato dal GSE (con regolare mandato all'incasso) quale importo dovrebbe indicare al punto C) del modello di domanda, visto che il pagamento è relativo solo alla differenza tra il totale della fattura (spesa rendicontata a GSE) e contributo riconosciuto GSE?

Nella casistica in oggetto, al punto C dell'Allegato A) – Modello di domanda, deve essere riportato il totale della fattura riferita all'intervento incentivato con il Conto Termico (spesa rendicontata al GSE) indipendentemente dall'aver "attivato" il mandato irrevocabile all'incasso.

4. I termocamini a legna/pellet ammessi al finanziamento previsto dal Conto Termico 2.0 - Intervento 2.B, sono ammissibili anche al contributo regionale?

Si, come previsto nel punto 3.4 del bando. **Nella domanda on line è prevista tale opzione.**

5. Il bando regionale finanzia la sostituzione di un termocamino a legna minore di 3 stelle ambientali, a favore di un nuovo impianto costituito da una termostufa a pellet 4 stelle?

Si, tale casistica che rientra tra quelle finanziate dalla misura "Conto Termico" - Intervento 2.B è ricompresa tra quelle ammissibili al contributo regionale nel rispetto delle condizioni definite dal Bando.

Si precisa che la tabella al punto 2.2 del Bando non va interpretata secondo la suddivisione prodotta dalle righe orizzontali. Ciascun apparecchio indicato nella prima colonna "Impianto da sostituire" può essere sostituito da uno qualsiasi degli impianti elencati nella seconda colonna "Impianto a biomasse" o nella terza "Pompa di calore". Al riguardo, si fa presente che sono inclusi i Termocamini e le Termostufe.

Impianto da sostituire	Impianto sostitutivo/Relativo intervento "Conto Termico 2.0"	
Impianto a biomassa ≤ 35 kW	Impianto a biomassa	Pompa di calore
Camino aperto o inserto ≤ 3*	Inserto a 4* o 5* (2.B)	Pompa di calore (2.A)
Stufa legna/pellet ≤ 3*	Stufa legna/pellet 4* o 5* (2.B)	Pompa di calore (2.A)
Caldaia legna/pellet ≤ 3*	Caldaia legna/pellet 4* o 5* (2.B)	Pompa di calore (2.A – 2E)

* numero stelle impianto classificato secondo il DM 186/2017

Tutto ciò tenendo presente che, il bando fornisce incentivi in aggiunta al Conto Termico 2.0 nel rispetto dei requisiti tecnici da esso definiti, per la sostituzione di sistemi di riscaldamento civili a biomassa di potenza inferiore od uguale a 35 Kw e con classificazione ambientale inferiore o uguale a 3 stelle, con nuovi impianti a biomassa ad alta efficienza e basse emissioni con 4 o 5 stelle o con pompe di calore o con sistemi ibridi, con potenza termica nominale ≤ 35 Kw.

6. Il bando prescrive l'inserimento dei i codici di targatura impianto a dimostrazione dell'avvenuta registrazione del nuovo impianto nel catasto termico regionale "CURIT e conseguente cessazione del vecchio impianto. Che procedura deve essere utilizzata per la registrazione nel CURIT del nuovo impianto ed in particolare come si deve operare nel caso che l'impianto sostituito non sia accatastato?

Il bando non inserisce un nuovo sistema di registrazione nel CURIT, per cui gli impianti installati seguono le procedure di registrazione o dismissione degli altri impianti non incentivati.

7. In base a quanto definito nel bando regionale, si chiede se è possibile sostituire ad esempio due stufe che riscaldano un edificio con una caldaia, considerando che questo intervento è consentito dal Conto Termico, nel rispetto dei requisiti da esso previsti (riscaldare le medesime utenze)?

È possibile accedere agli incentivi per la sostituzione di più stufe con una caldaia a biomasse nei casi in cui questo è consentito dal GSE.

8. Le spese professionali inerenti all'invio della domanda di ammissione a questo bando possono essere fatturate anche successivamente all'accettazione della domanda di conto termico da parte del GSE, e inserite tra le spese da inserire su questo bando.

Ai fini dell'accesso all'incentivo regionale, i potenziali beneficiari devono risultare assegnatari ed aver già ottenuto il contributo previsto dalla misura "Conto Termico 2.0" per gli interventi 2.A, 2.B e 2.E. Come definito al Punto 5.1 del "Bando pubblico per la erogazione di incentivi in aggiunta al conto termico 2.0 rivolti ai cittadini della regione Umbria, per la sostituzione degli impianti di riscaldamento civile a biomassa più inquinanti con sistemi ad alta efficienza ed a basse emissioni" sono rendicontabili e ammesse a contributo tutte le spese connesse all'intervento, che siano rendicontabili al GSE e che siano oggetto di contestuale richiesta e ottenimento dell'incentivo nazionale "Conto Termico 2.0", così come definite all'art. 5 del Decreto

Interministeriale 16 febbraio 2016. In particolare, nel sopracitato art. 5, tra le Spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivo fornito dal GSE sono comprese alla lettera i) le "Prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi". Tra queste, tuttavia, non sono ricomprese le citate "Spese professionali inerenti all'invio della domanda" intese come le eventuali spese sostenute dal Soggetto Responsabile dell'Intervento per il servizio di "Compilazione della scheda-domanda e per la gestione dei rapporti contrattuali con il GSE". Ne consegue pertanto che le "Spese professionali inerenti all'invio della domanda" non risultano ricomprese tra quelle ammissibili al contributo regionale.

9. Dove trovo il Codice di Targatura impianto che deve essere obbligatoriamente inserito in fase di compilazione della domanda sul Bando Regionale di cui alla DGR 738 del 07 luglio 2023?

Il codice di targatura impianto è un codice alfanumerico (es.: AA999999) che viene assegnato ad ogni impianto in fase di registrazione al Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici - CURIT. Potrà trovare il codice assegnato al suo impianto, su una targhetta adesiva di colore bianco, che il tecnico manutentore/installatore ha applicato sul suo impianto di riscaldamento. Se nella sua abitazione sono presenti più di un impianto di riscaldamento (ad esempio una stufa a pellet e una caldaia a metano) il codice si potrebbe trovare applicato ad uno dei due impianti, generalmente in una posizione ben visibile, accanto al QR code. Nella immagine che segue un esempio.

Se nella sua abitazione non è presente alcun Codice Catasto, allora deve contattare il suo tecnico manutentore (o un tecnico manutentore che si occupa anche di impianti a biomassa) e chiedere di applicare la targhetta del codice catasto alla macchina e che quest'ultima venga registrata a CURIT e associata al codice catasto applicato.



10. Nella sostituzione di una termocucina a legna di classificazione ≤ 3 stelle con una termocucina a legna di classificazione 4 stelle, si deve considerare l'importo massimo dell'incentivo regionale cumulabile con il Conto Termico riferito alle "stufe 2B 4 stelle" o quello relativo al "termocamino 2B 4 stelle"?

In riferimento alla tabella al punto 3.4 del bando che definisce gli "Importi massimi dell'incentivo regionale cumulabile con il Conto Termico", la termocucina risulta assimilabile ai Termocamini ed alle Termostufe, applicando i medesimi "Importi massimi" in base alla loro classificazione:

Tipologia Generatore installato	Importo massimo dell'incentivo regionale cumulabile con il Conto Termico
Termocucina legna/pellet 2B – 4 stelle	Euro 3000
Termocucina legna/pellet 2B – 5 stelle	Euro 4000

Si ricorda che il bando fornisce incentivi in aggiunta al Conto Termico 2.0 nel rispetto dei requisiti tecnici da esso definiti, per la sostituzione di sistemi di riscaldamento civili a biomassa di potenza inferiore od uguale a 35 kW e con classificazione ambientale inferiore o uguale a 3 stelle, con nuovi impianti a biomassa ad alta efficienza e basse emissioni con 4 o 5 stelle o con pompe di calore o con sistemi ibridi, con potenza termica nominale ≤ 35 kW.

11. Il GSE prevede la possibilità di effettuare un multi-intervento, il quale consiste nell'invio di una pratica e quindi di un unico contratto, che comprende due generatori i quali incentivi vengono cumulati. Qualora il cliente si ritrovi ad eseguire quest'ultimo, come viene calcolato il recupero regionale? Si calcolano i recuperi di due generatori e poi si cumulano, oppure bisogna inviare due pratiche distinte con lo stesso contratto?

La sostituzione di due apparecchi a biomassa legnosa situati nel medesimo immobile risulta ammissibile al finanziamento regionale attraverso la presentazione di un'unica domanda, purché i due generatori sostituiti nel complesso non superino la soglia dei 35 kW di potenza termica, siano al servizio di un'unica unità immobiliare, il Soggetto Responsabile sia per entrambi il medesimo e il GSE abbia valutato favorevolmente tale operazione, considerandola come un unico intervento. Nel caso specifico, per il calcolo del contributo regionale devono essere considerati gli "Importi massimi cumulabili con il Conto Termico" caratteristici di ciascuno dei due impianti sostituiti come definito al punto 3.4 del bando.

12. È possibile accedere all'incentivo regionale in aggiunta al Conto Termico 2.0 nel caso di sostituzione di un impianto di riscaldamento alimentato a biomasse sito in un monastero?

Il bando regionale finanzia esclusivamente la sostituzione di impianti di riscaldamento civile a biomassa (vecchi camini a legna, vecchie stufe a legna/pellet, ecc).

Nello specifico, il bando fornisce incentivi in aggiunta al Conto Termico 2.0 e nel rispetto dei requisiti tecnici da esso definiti, per la sostituzione di sistemi di riscaldamento civili a biomassa di potenza inferiore od uguale a 35 kW e con classificazione ambientale inferiore o uguale a 3 stelle, con nuovi impianti a biomassa ad alta efficienza e basse emissioni con 4 o 5 stelle o con pompe di calore o con sistemi ibridi, con potenza termica nominale ≤ 35 kW.

Pertanto, nel rispetto di quanto definito nella DGR 19 luglio 2023, n. 738 di approvazione del bando, la casistica in oggetto risulta ammissibile al contributo regionale se il GSE abbia valutato favorevolmente tale operazione classificandovi fra gli impianti civili.

13. Sono a chiedere informazioni in merito all'installazione di un impianto a biomasse nella mia abitazione. A tal proposito preciso che nel febbraio 2024 ho già installato un nuovo impianto a biomasse 5 stelle in sostituzione di un nuovo camino per il quale ho ricevuto il contributo GSE e conferma contributo regionale che riceverò prossimamente. L'installazione avvenuta riguarda una stufa a legna, 11 kW (5 stelle). In questa fase sono a chiedere se:

La normativa mi consente di procedere con l'installazione di un secondo impianto biomasse 5 stelle di 11 kW, nella stessa particella immobiliare?

Posso chiedere contributo GSE e regionale per la seconda installazione?

Facendo richiesta diversificata, devo attenermi ad un tetto massimo cumulativo dei kW installati (35 kw cumulativi per richieste multiple al GSE), pena la mancata erogazione di contributi?

Nel rispetto delle condizioni definite dal Bando Regionale DGR 738 del 19/07/2023, un medesimo Soggetto Responsabile, può procedere in uno stesso immobile, alla sostituzione di uno o più generatori alimentati a biomasse con uno o più apparecchi, purché i generatori installati nel complesso non superino la soglia dei 35 kW di potenza termica, il soggetto responsabile sia il medesimo ed il GSE abbia valutato favorevolmente tali operazioni. Tale condizione risulta valida sia nel caso di multi-intervento sia in caso di più interventi singoli, ammessi dal bando e valutati favorevolmente dal GSE. Nel caso di multi-intervento, se i generatori installati nella medesima unità immobiliare superano complessivamente la soglia dei 35 kW, l'incentivo riconosciuto sarà

calcolato sulla base della spesa documentata (fatture fornite dal richiedente con evidenza della spesa sostenuta) per l'apparecchio che consente al richiedente l'ottenimento del maggior incentivo nel rispetto del relativo massimale.

14. In riferimento all'applicazione del bando di cui alla DGR n. 738 del 19/07/2023, come si classificano le tipologie di generatori di calore alimentati a biomassa e quale è il relativo importo massimo dell'incentivo regionale cumulabile con il Conto Termico?

Il Bando approvato con DGR N. 738 del 19 luglio 2023, fornisce incentivi in aggiunta al Conto Termico 2.0 nel rispetto dei requisiti tecnici da esso definiti, per la sostituzione di sistemi di riscaldamento civili a biomassa di potenza inferiore od uguale a 35 Kw e con classificazione ambientale inferiore o uguale a 3 stelle, con nuovi impianti a biomassa ad alta efficienza e basse emissioni con 4 o 5 stelle o con pompe di calore o con sistemi ibridi, con potenza termica nominale ≤ 35 Kw.

In riferimento ai **generatori di calore alimentati a biomassa** si fa presente che vengono definiti:

- **Inseriti a camino**, gli apparecchi da inserto (progettati per essere inseriti in una nicchia o in un rivestimento) che diffondono il calore negli ambienti da riscaldare esclusivamente attraverso il fluido termovettore aria (per irraggiamento e/o convezione), indipendentemente dal biocombustibile di alimentazione (legna, pellet, biomasse combustibili) e dalle sue modalità di caricamento (manuale o automatico).
- **Stufe**, gli apparecchi indipendenti per il riscaldamento di ambienti, funzionanti con porta del focolare normalmente chiusa che diffondono il calore negli ambienti da riscaldare esclusivamente attraverso il fluido termovettore aria (per irraggiamento e/o convezione), indipendentemente dal biocombustibile di alimentazione (legna, pellet, biomasse combustibili) e dalle sue modalità di caricamento (manuale o automatico).
- **Termo-camini**, gli apparecchi da inserto (progettati per essere inseriti in una nicchia o in un rivestimento), dotati di uno scambiatore di calore che consente di distribuire il calore negli ambienti da riscaldare attraverso il fluido termovettore acqua, indipendentemente dal biocombustibile di alimentazione (legna, pellet, biomasse combustibili) e dalle modalità di caricamento (manuale o automatico).
- **Termo-stufe**, gli apparecchi indipendenti per il riscaldamento di ambienti, funzionanti con porta del focolare normalmente chiusa, dotati di uno scambiatore di calore che consente di distribuire il calore negli ambienti da riscaldare attraverso il fluido termovettore acqua, indipendentemente dal biocombustibile di alimentazione (legna, pellet, biomasse combustibili) e dalle sue modalità di caricamento (manuale o automatico).
- **Termo-cucine**, gli apparecchi indipendenti per il riscaldamento di ambienti, funzionanti con porta del focolare normalmente chiusa, dotati di uno scambiatore di calore che consente di distribuire il calore negli ambienti da riscaldare attraverso il fluido termovettore acqua e in grado di svolgere funzioni accessorie (cottura cibi), indipendentemente dal biocombustibile di alimentazione (legna, pellet, biomasse combustibili) e dalle sue modalità di caricamento (manuale o automatico).
- **Caldaie**, i generatori di calore alimentati in modo manuale o automatico con biomasse combustibili (certificati ai sensi della norma UNI EN 303-5), il cui calore prodotto viene ceduto ad un fluido termovettore (acqua) che, a sua volta, lo cede all'ambiente.

Alla luce delle precedenti considerazioni la tabella riportata al Capitolo 3 “Entità dell’incentivo regionale” - Punto 3.4, dell’Allegato 1) del Bando, che definisce in funzione della tipologia di “generatore installato”, l’Importo massimo dell’incentivo regionale cumulabile con il Conto Termico, viene come di seguito implementata:

Tipologia di Generatore installato	Importo massimo dell'incentivo regionale cumulabile con il Conto Termico
Inserti a camino 2B 4 stelle	EURO 2.000,00
Inserti a camino 2B 5 stelle	EURO 3.000,00
Stufe 2B 4 stelle	EURO 2.000,00
Stufe 2B 5 stelle	EURO 3.000,00
Termo-camino 2B 4 stelle	EURO 3.000,00
Termo-camino 2B 5 stelle	EURO 4.000,00
Termo-stufe 2B 4 stelle	EURO 3.000,00
Termo-stufe 2B 5 stelle	EURO 4.000,00
Termo-cucine 2B 4 stelle	EURO 3.000,00
Termo-cucine 2B 5 stelle	EURO 4.000,00
Caldaie 2B 4 stelle	EURO 4.000,00
Caldaie 2B 5 stelle	EURO 5.000,00
Sistemi IBRIDI 2E	EURO 5.000,00
Pompe di calore 2A	EURO 6.000,00